

Ieri minima 15°
Oggi Il sole sorge alle ore 6:30 e tramonta alle ore 17:17
massima 18°

ROMA

Socialisti
In «guerra»
nel nome
di Craxi

LUCIANO FONTANA

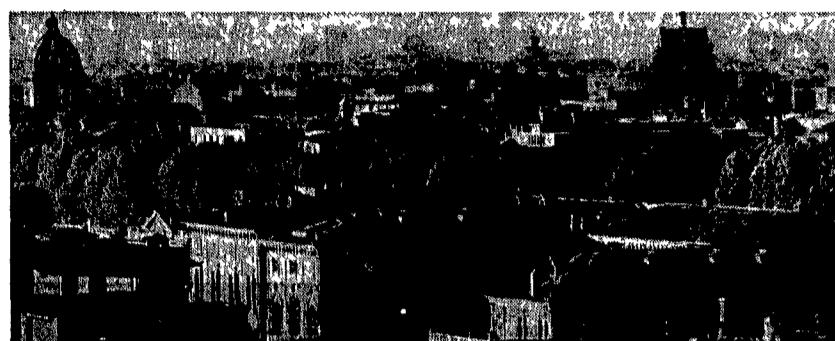
Si considerano «craxiani doc» e partono all'attacco della cittadella socialista di Roma, presieduta dagli uomini di Paris Dell'Unto. Non sono una nuova corrente («Realismo fuori da ogni logica di gruppo»), vogliono costruire un movimento a partire dai contenuti per battere la politica «della clinica spartizione delle aziende e degli enti municipali e regionali». Il gruppo «Delle Vittorie» (dal nome del cinema dove hanno tenuto la prima riunione) - ha presentato ieri il suo manifesto politico un duro attacco alla direzione romana del Psi in nome del riformismo socialista e del nuovo corso craxiano.

I leader dello schieramento sono Silvano Minali, segretario nazionale della Cgil pensionati, e Giampaolo Sodano, ex deputato. In sala c'erano però anche i senatori radicali Bruno Zevi, l'assessore provinciali Gianfranco Lovari, sindacalisti, intellettuali e (caso in vista di osservatori) Agostino Maranetti e Gabriele Piermarini, i «cap» della minoranza socialista a Roma. È una chiamata a raccolta di tutti gli oppositori contro gli uomini di Dell'Unto, Santarelli e Rotilli che guidano la federazione? «Abbiamo visto con soddisfazione dellinearsi un'opposizione da parte di Maranetti e Nevoli Querci» - ha detto Silvano Minali. «Proponiamo alle forze che criticano la gestione del partito di fare un convegno comune a novembre».

Dopo un periodo di bonaccia in casa socialista è scoppiata dunque una guerra tra le correnti che ha come posta il controllo della federazione. Ha cominciato Agostino Maranetti (che rappresenta circa il 20% degli iscritti) con un'intervista di fuoco contro gli uomini scelti dal Psi per le nomine nelle aziende comunali. Subito dopo è venuto allo scoperto Nevoli Querci. Ora è il momento di Minali e Sodano. La maggioranza della federazione è saldamente nelle mani del gruppo di Dell'Unto (40-45%) alleato con la sinistra (12%) e il gruppo di Santarelli (10% circa dopo la perdita dell'appoggio di Querci). Ai dell'unitani e al segretario romano Sandro Natalini si imputano «scorrerie» nella gestione del partito e dei tesorieri.

Anche ieri lo schieramento «Delle Vittorie» non ha risparmiato bordate: «Del nuovo corso craxiano a Roma non c'è traccia - dice il manifesto politico - conosciamo invece l'arroganza e il settarismo dei gruppi, i vizii del clientelismo e dell'afarismo, le presunzioni di uomini che infliggono alla città e alla comunità regionale governi instabili e insicuri sostituendo ai bisogni e agli interessi della gente il tornaconto dei gruppi di potere». Gli oppositori contestano anche la soluzioni della crisi in Campidoglio e promettono battaglia per «cambiare questo partito socialista». Anche nel nuovo movimento sembrano esserci però sfumature diverse per un Minali che considera «allucinanti» le posizioni di Santarelli sulle nomine e a Piermarini che vede nelle posizioni del sottosegretario una «presa di distanza» da Dell'Unto.

Il movimento «Delle Vittorie» si sente forte dell'appoggio della sezione nazionale Già due anni fa Claudio Martelli cercò di ridimensionare il potere dell'unitani la settimana scorsa Craxi ha scritto alla segreteria romana una lettera di appoggio alle critiche di Agostino Maranetti sulle nomine. Insomma è tempo di grandi manovre e di nuovi schieramenti. «Nessuno di noi pensa a operazioni tenebrose - ha chiuso Sodano - ma solo al rispetto dello statuto. Se non sarà così dovremo andare ad un congresso straordinario».



La redazione è in via dei Taunni, 19 - 00185
telefono 49 50 141

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 17 alle ore 1



Redavid chiede la sospensione degli sfratti fino al 6 gennaio

Dopo la recente ondata di sfratti, gli interventi della polizia e le manifestazioni di protesta è tornato un clima da emergenza casa. Ieri il presidente Gianfranco Redavid (nella foto) ha incontrato il prefetto Rolando Ricci. Redavid ha preso atto della decisione del prefetto di sospendere l'assistenza della forza pubblica nell'esecuzione degli sfratti tra il 27 ottobre e il 10 novembre. Poi dal canto suo ha proposto la sospensione degli sfratti fino a dopo le vacanze natalizie, in attesa che il Parlamento approvi la nuova legge sull'equo canone.

... e l'Unione inquilini fa una petizione contro la giunta

prossimo febbraio. A quattro mesi di distanza, l'Unione inquilini nel corso di una conferenza stampa ha annunciato che passerà all'attacco, denunciando le inadempienze del Comune di Roma che non ha pubblicizzato la sanatoria degli abusivi, e per la questione della qualifica delle zone svantaggiose.

Blocco stradale per spostare il mercato al Tiburtino

Morozza della Rocca. Innanzitutto per una questione di igiene in via Ricotti, per 60 banchi, c'è una sola fontanella, due tombini, niente corrente elettrica. Ma all'assessorato ai Lavori pubblici finora hanno fatto finta di niente. Oggi in Campidoglio i cittadini incontreranno i membri della giunta.

Tour aereo del pretore sull'Aniene inquinato

Lassù, dall'elicottero non deve essere stato proprio un bel vedere. Scarichi di fogne, detriti di travertino sugli argini e costituzioni che hanno soffocato il fiume, questo l'Aniene che ha potuto osservare durante la sua ispezione aerea il pretore di Tivoli Giuseppe Renzo Croce. Sull'elicottero che ha sorvolato il fiume dalle sorgenti alla confluenza con il Tevere, c'erano anche alcuni esperti di una commissione interdisciplinare costituita per vigilare sullo stato del fiume. Ed è ridotto proprio male.

Atac: in arrivo altri scioperi?

non ha trovato sufficientemente soddisfacente l'incontro avuto con la direzione dell'Atac. Pertanto è stata proclamata la agitazione degli autoferrotranvieri.

Disagi a Fiumicino: annullati 28 voli

All'improvviso l'Alitalia si è vista costretta a cancellare altri quattro voli nazionali e due internazionali, oltre ai 22 già annullati in fase di programmazione nella giornata di ieri a Fiumicino. A causare questa situazione di disagio è lo sciopero articolato, senza preavviso, del personale di linea tecnica dell'Alitalia e dell'Atc che aderisce a Cgil Cisl e Uil. Per altri 28 voli ci sono stati ritardi oscillanti tra la mezz'ora e le sei ore.

Feriscono e rapinano un marechino Arrestati

In due gli sono piombati addosso nel buio del parcheggio del teatro dell'Opera in via dei Viminale, l'hanno acciuffato e rapinato del portafoglio con dentro 350 mila lire. La vittima è un marechino di 30 anni, Essbil Abdellatif, venditore ambulante. I due subito dopo sono fuggiti a piedi. Li ha intercettati e arrestati una pattuglia di polizia in piazza Vittorio.

ANTONIO CIPRIANI



Il boss Jo Le Maire, mandante dell'omicidio

Accusato di aver pugnalato, nel '70, il braccio destro di Jo le Maire Marcel Michelucci, latitante in Francia, era tornato da quattro anni in Italia

Roma Capitale ha la sua legge

Il decreto su Roma Capitale è diventato legge. Dopo un lungo e tortuoso iter pieno di polemiche e di ritardi il provvedimento che concede al Comune trenta miliardi per la progettazione del sistema direzionale e mutui per 550 miliardi per il prolungamento del metrò A fino alla circonvallazione Corridi, ha ricevuto il placet del Senato. Il Pci ha votato a favore.

NEDO CANETTI

Il Senato ha definitivamente convertito in legge, ieri, il decreto che prevede una serie di interventi urgenti per Roma, già votato alla Camera. Viene concesso al Comune di Roma un contributo straordinario di 30 miliardi per le spese di pianificazione urbanistica e di progettazione, di massima esecutiva, del Sistema direzionale orientale e delle

steriori necessità di altri edifici, è stabilito che, con apposita convenzione tra i due organismi, ne vengano costruiti di nuovi in zone appositamente individuate dal Comune.

Per il completamento

della linea A della metropolitana, nel tratto Ottavia-Circonvallazione Corridi, il Comune potrà contrarre mutui con la Cassa depositi e prestiti per 550 miliardi (400 quest'anno e 150 il prossimo), assistiti da contributo dello Stato per il 90 per cento. Proprio per decongestionare il traffico Roma ha bisogno di trovare nuove sedi agli uffici della pubblica amministrazione. Una parte dei 30 miliardi potranno pertanto essere utilizzati per studi da

effettuare d'intesa con il presidente del Consiglio o, per sua delega, con il ministro per il problema delle aree urbane o per studi sulle condizioni di infrastrutturazione del Sistema direzionale orientale.

Il comunista Ugo Vetere, ha osservato in aula che sarebbe stato preferibile disciplinare la materia con un apposito disegno di legge organico (tanto più che si tratta del solito decreto reiterato, per il quale ben difficilmente sono rincontrabili i presupposti di necessità ed urgenza), e si è posto la domanda se può essere considerato questo il progetto per Roma-Capitale. «No di certo - ha aggiunto -. Si tratta soltanto, in effetti, di alcune opere pubbliche,

pure importanti e sulle quali il Pci è d'accordo. Di ben altro spessore deve essere per l'intervento se si vogliono affrontare il presente e il futuro di una città nella quale convivono problemi di una grande area urbana (congestionata, inquinata, spesso invisibile), che sono propri alle grandi aree urbane di tante parti dell'Europa e del mondo, con quelli del funzionamento della macchina amministrativa del più grande centro politico-amministrativo del paese, nel quadro straordinario di un patrimonio da salvaguardare unico al mondo».

Nasce da qui l'esigenza di una legge organica (il cui preannuncio da parte del governo, dopo che già il Pci ha presentato una sua pro-

posta, ha convinto i comunisti a votare a favore, pur permanendo alcune perplessità sullo strumento, il decreto, adoperato), che deve definire il progetto complessivo per Roma-Capitale. Questi i capisaldi, cui tale progetto dovrà ancorarsi: mobilità e trasporto, direzionalità e ammodernamento della pubblica amministrazione (organizzazione della città politica da mantenere nel centro), salvaguardia del centro storico e progetto For, recupero e politica abitativa, grandi servizi urbani (centro congressuale e fieristico, centro agroalimentare, canili, porto turistico), programmi per la cultura, intervento diretto dello Stato (università, città giudiziaria, demanio militare).

Sciopero in vista nei settori dei trasporti pubblici urbani? Per il momento è una minaccia, neanche tanto velata, però lanciata dal segretario romano della Cisl, Fisasti, il sindacato autonomo del settore. La Cisl

non ha trovato sufficientemente soddisfacente l'incontro avuto con la direzione dell'Atac. Pertanto è stata proclamata la agitazione degli autoferrotranvieri.

Disagi a Fiumicino: annullati 28 voli

All'improvviso l'Alitalia si è vista costretta a cancellare altri quattro voli nazionali e due internazionali, oltre ai 22 già annullati in fase di programmazione nella giornata di ieri a Fiumicino.

A causare questa situazione di disagio è lo sciopero articolato, senza preavviso, del personale di linea tecnica dell'Alitalia e dell'Atc che aderisce a Cgil Cisl e Uil. Per altri 28 voli ci sono stati ritardi oscillanti tra la mezz'ora e le sei ore.

Feriscono e rapinano un marechino Arrestati

In due gli sono piombati addosso nel buio del parcheggio del teatro dell'Opera in via dei Viminale, l'hanno acciuffato e rapinato del portafoglio con dentro 350 mila lire. La vittima è un marechino di 30 anni, Essbil Abdellatif, venditore ambulante. I due subito dopo sono fuggiti a piedi. Li ha intercettati e arrestati una pattuglia di polizia in piazza Vittorio.

ANTONIO CIPRIANI

Dopo 17 anni preso il «marsigliese»

Arrestato Marcel Michelucci, gregario di un «clan dei marsigliesi» che negli anni 60 controllava a Roma il traffico internazionale di droga e il racket dei locali notturni. Era latitante da 17 anni. Il 23 dicembre del 1970 uccise Enrico Passigli, braccio destro di «Jo le Maire», capo dell'organizzazione. Il delitto, ordinato da «Jo», portò alla ribalta la «mafia» francese e la guerra tra bande nella capitale.

GRAZIA LEONARDI

Di certo non so l'aspetto. Lavorava Daniel Jean Marcel Michelucci, 45 anni, ricercato da Tony Riccobene, un altro grosso nome della malavita internazionale, Enrico Passigli, il braccio destro di «Jo le Maire», celebre boss della malavita, nato all'Alitalia Irpinia 64 anni fa, ma francese di adozione e cresciuto alla scuola della «mafia» marsigliese degli anni 60.

Daniel Jean Marcel Michelucci era tornato a Roma da quattro anni. Si era rifatto una vita, una donna e figli ignari, forse, che la sentenza di assoluzione per quel delitto pronunciata dalla Corte d'assise d'appello nel 1975 era stata annullata dalla Cassazione. E che un nuovo processo aveva ribaltato la condanna a 21 anni

mentre lui era in Francia. C'era arrivato nel 1975, appena uscito dal carcere ed era stato processato e assolto da una corte francese che lo aveva giudicato per lo stesso omicidio. Sei anni in pace, poi la decisione di stabilirsi in Italia e ieri l'arresto per un delitto che all'inizio degli anni 70 ha fatto storia.

Il 23 dicembre del 1970 Giuseppe Rosai, ufficialmente un commerciante di whisky scozzese, noto come «Jo le Maire», già implicato (e poi assolto) nella clamorosa rapina di via Montecatone a Milano, rientrò alle sette del mattino nella sua abitazione romana, via Bellariva 8, a pochi metri dal suo segretario e fratello Enrico Passigli, di 62 anni. La casa è a seguito Sangue dappertutto. Venisse pugnalate hanno ucciso Enrico Passigli. L'uomo ha aperto ai suoi assassini. Conosciendoli li ha fatti entrare in camera da letto e li ha ricevuti così come si trova, in maglioni e mutande. Jo le Maire ha passato la notte nel night di Roma, per lavori vendendo bottiglie di whisky e ghiaccio. Ha un alibi e tanti testimoni, poi nel '75 assolto Espanyano tutti. Jo le Maire è ancora latitante, mentre ieri per Daniel Michelucci sono scattate le manette.

tempo. È una condizione di spirale avvolgente le critiche sono giuste. Allora, con una simile situazione l'unica pratica è quella dell'arrembaggio amministrativo. «Io - si difende l'amministratore delle critiche - non ho speso né troppo poco, né troppo quello che ho trovato». Per sbotto: «La questione è una sala chi arriva prima si veste. Se io non avevo già impegnato quei soldi e mi presentavo adesso, magari con un bel programma, non vedo una lira». Nel la sala ci sono molti operatori culturali che hanno lavorato per il Comune. Soldi ancora non ne hanno visti, ed è difficile dire quando li vedranno. «Queste associazioni si assumono direttamente dei rischi lavorano in perdita - racconta Lisi Natoli, di Spazio Zero - ed hanno dato ottimi risultati. La loro presenza è importante nella panoramica culturale della città. Questi

gruppi hanno molto da dimostrare. Ma porta alla ribalta il primo «clan dei marsigliesi» e personaggi della «mafia» internazionale. «Jo» è un capo, è considerato l'organizzatore della rapina di via Montecatone a Milano nel 1964, dietro il commercio di liquori nasconde il traffico di droga internazionale e il racket della prostituzione a Roma. Enrico Passigli, è un calibro di minor conto, ma anche lui ha partecipato nel '68, ad una sparatoria in un night milanese. Tony Riccobene è gravemente indiziato per alcuni documenti falsi ritrovati nel tubo di scarico del suo gabinetto (verrà ucciso nel 1976). Infine legato alla banda Daniel Michelucci. Dopo qualche tempo gli investigatori arrestano Riccobene e Michelucci, sospettati di essere gli esecutori materiali del delitto. Anche «Jo» finisce in carcere. Nella ricostruzione della magistratura le Maire ha ordinato l'esecuzione del suo braccio destro, donatello uno pericoloso. Cominciano i processi primi, tutti colpevoli, poi nel '75 assolti Espanyano tutti. Jo le Maire è ancora latitante, mentre ieri per Daniel Michelucci sono scattate le manette

sa Maria Luisa Spaziani. Da

due anni cerca di regalare al Comune di Roma un intero biotecnica sulla poesia italiana del 900. E da due anni il Comune non si degna di rispondere. «Non la volete? - insiste la Spaziani - sprecate 600 lire in francobolli per dire no grazie! Su programmi futuri Ludovico Gatto è piuttosto vaghe. «Stiamo realizzando alcune mostre, stiamo preparando alcune attività». Ma la unica notizia sicura riguarda alcune manifestazioni per il centenario di Goethe. Il resto è più che altro un mistero. E Gatto non si dà molto da fare per chiarirlo. «Non è possibile sempre sentirsi chiedere che cosa farà il 14 agosto del prossimo anno? Così non c'è e tranquillità». In ogni modo, alla fine, sicurezza niente, ma pro messe tante. Prima di alzarsi Gatto allarga le braccia per l'ennesima volta. «Che volette? Ogni giorno ha la sua pena e ogni pena ha il suo giorno».

Forse ha perso la strada

dell'ospedale si è sentito ma-

le oppure è scivolato e cadeno-

to. Allegrini, alto un metro e se-

santa, robusto e claudicante è

spento. Forse s'è attardato

Ha perso il contatto con il re-

sto del gruppo e non ha trova-

to più la strada del ritorno. Da

allora polizia, carabinieri e

guardie forestali l'hanno cer-

cato ovunque

Eppure il luogo dove è stato

trovato dista, dalla strada do-

ve è stato visto l'ultima volta,

pochissimo. È presumibile